



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato B1 – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

Costruire linguaggi digitali comuni_2023

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - 16 (Educazione e promozione di diritti del cittadino)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto, che sviluppa la tipologia 2 prevista dal Programma quadro del SCD, avrà come *mission* quella dell'educazione digitale atta a sviluppare, nei destinatari, competenze digitali di base e/o avanzate, attraverso la realizzazione di attività didattiche mirate. In questo contesto, l'obiettivo del progetto, che si raggiungerà grazie al coinvolgimento degli Op.Vol in SCD e di tutti gli enti partecipanti, è **“Migliorare l'apprendimento e le competenze digitali, in particolare per quanto riguarda le fasce più deboli della società, attraverso uno sviluppo ed un ampliamento delle loro competenze digitali per promuovere un'azione di crescita sociale e inclusiva e per favorire la rotta verso la transizione digitale”**.

L'obiettivo è stato scelto e sarà perseguito analizzando *in primis* le Raccomandazioni del Consiglio europeo del 20 luglio 2020 (COM 2020/512) sul programma nazionale di riforma dell'Italia e tenendo in considerazione quelli che sono stati rilevati come bisogni prioritari dei target individuati territorialmente, precedentemente descritti. Nello specifico, inoltre, il progetto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 **“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti”** in quanto si rivolge soprattutto a fasce sociali in situazione di fragilità e promuove la parità di accesso a percorsi educativi equi e di qualità offrendo a tutti contesti di apprendimento inclusivi. Nello specifico l'educazione, nel contesto progettuale, è un fattore determinante per migliorare la qualità della vita delle persone e rendere attuabile uno sviluppo sostenibile della società.

Infine, le azioni e le attività che si attueranno si inseriscono nell'*ambito di azione f)* individuato dal bando atto al **“rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”** attraverso attività finalizzate a:

- a) rafforzare le competenze digitali degli operatori volontari partecipanti, in particolare le competenze relative alla figura del “facilitatore digitale”;
- b) promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, attraverso la proposta di servizi di “facilitazione digitale” e di percorsi educativi;
- c) potenziare le competenze digitali degli Enti, che aderiranno all'iniziativa;
- d) sostenere l'inclusione digitale come parte integrante dei servizi di assistenza rivolti alle comunità o a specifiche categorie vulnerabili.

Il progetto, che si realizza attraverso una coprogettazione interna all'associazione proponente, consente dunque uno scambio di buone pratiche tra enti pubblici e privati con un ampliamento degli utenti che si

potranno raggiungere. Ciascun ente coprogettante contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo attraverso azioni e attività specifiche, quali:

- In Piemonte Asc Piemonte Aps, Cap 10100 - Teatro Orfeo, Tyc, Arci Valle Susa – Pinerolo, Il Laboratorio, Ziggy Aps, Altera Aps, Comune di Mazzè, Zac! S.C.S., Centro Auser Provinciale Alessandria, contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo realizzando percorsi di alfabetizzazione informatica rivolti a operatori e volontari degli enti del terzo settore e specifici percorsi formativi rivolti a giovani, migranti e anziani, attivando servizi per facilitare l'accesso alla rete per gli studenti universitari e organizzando eventi di sensibilizzazione.
- In Friuli-Venezia Giulia Arci Servizio Civile del Friuli-Venezia Giulia Aps, persegue l'obiettivo grazie alla sua natura di ente formativo, creando percorsi educativi in ambito di cittadinanza digitale mirati a: professionisti nel campo dell'educazione rivolta a ragazze e ragazzi in età scolare, a giovani per rafforzare la loro consapevolezza nell'uso del digitale, nella navigazione web e nel relazionarsi attraverso i social network. Con la missione di sostenere la fascia della società più vulnerabile ed esposta ai rischi di un cattivo uso del virtuale e degli strumenti digitali;
- In Toscana Asc Aps Pisa, il Comune di San Giuliano Terme ed il Circolo Interculturale Samarcanda Odv contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo fornendo formazione e assistenza all'utilizzo degli strumenti digitali di base per adulti e anziani e realizzando attività di educazione digitale per bambini e ragazzi;
- In Umbria Arciragazzi Narni, Arci Terni e Arciragazzi Terni, partecipano al progetto attivando corsi di alfabetizzazione digitale di base, una community virtuale per stimolare un utilizzo consapevole dei cellulari da parte dei partecipanti alle attività ludico ricreative che si svolgono nell'ambito dei contesti target del progetto e realizzando incontri di sensibilizzazione sul cyberbullismo rivolti in particolare ai giovani e alle famiglie;
- In Abruzzo Arci L'Aquila, Arci Pescara, Arci Teramo perseguono l'obiettivo realizzando percorsi di alfabetizzazione informatica rivolti ai migranti, agli anziani ed ai disabili. Sviluppando opportunità formative sul digitale e percorsi educativi in ambito digitale per i ragazzi e le fasce della comunità territoriale a rischio di esclusione sociale, oltre ad azioni di formazione nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado al fine di fornire strumenti per prevenire casi di cyber bullismo;
- In Puglia il Circolo Arci Uisp Crispiano e il Comune di Cisternino contribuiscono all'obiettivo di progetto supportando i soggetti esclusi per età o opportunità dalla transizione digitale, agendo per limitare il *digital divide*, operando per facilitare l'accesso ai servizi territoriali, la loro inclusione nel mondo digitale e dando loro la possibilità di accedere ai benefici del progresso tecnologico e dell'innovazione;
- In Calabria Asc Aps Lamezia Terme/Vibo Valentia, Ail Cosenza, Arci Aprile Aps, Arci Comitato Territoriale Cosenza, Paeseggiando Aps, Auser Territoriale di Cosenza, Cascina Way Aps, Cooperativa Centro Rat, Hello Music Aps, Opificio delle Volontà, Asc Cosenza Aps, perseguono l'obiettivo progettuale attraverso la realizzazione di attività in ambito digitale che sostengano il successo formativo in chiave socioculturale (*welfare community*) e intervenendo nel processo di socializzazione e integrazione dei minori e delle fasce più deboli, che vivono in condizioni di concreto e potenziale rischio di marginalità e devianza.

Il sistema degli interventi realizzati da tutti gli enti concorre a rispondere ai bisogni rilevati sui rispettivi territori, oltre a favorire co-proiezioni e interventi integrati o complementari.

Bisogni	Indicatori	Ex Ante	Ex Post
Bisogno di diffondere l'informazione e l'alfabetizzazione digitale nei confronti della popolazione povera di competenze digitali favorendo un uso corretto degli strumenti tecnologici	Possesso di competenze digitali dei beneficiari del progetto (%)	39%	45%
Bisogno di supportare i cittadini nell'accesso ai servizi online in autonomia, attraverso la messa a disposizione di strumenti tradizionali e tecnologici	Utilizzo internet nei beneficiari progettuali (%)	75%	82%
	Grado di utilizzo dei servizi digitali pubblici/privati (%)	53%	60%

<p>Necessità di diffondere un uso consapevole dei social network e degli strumenti online</p>	<p>Numero di destinatari coinvolti nelle attività di educazione e facilitazione digitale</p>	<p>7.800</p>	<p>13.100</p>
---	--	--------------	---------------

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il complesso delle attività che gli Operatori Volontari effettueranno per sostenere il raggiungimento dell’obiettivo “Migliorare l’apprendimento e le competenze digitali, in particolare per quanto riguarda le fasce più deboli della società, attraverso uno sviluppo ed un ampliamento delle loro competenze digitali per promuovere un’azione di crescita sociale e inclusiva e per favorire la rotta verso la transizione verde e digitale”, sia direttamente che in sinergia con le risorse umane messe in campo dagli enti attuatori, verranno di seguito riportate per regione/territorio al fine di rendere più facile la lettura del box. Infine il progetto prevede 16 posti riservati a giovani con minori opportunità, i quali parteciperanno al progetto con il medesimo ruolo previsto per tutti gli operatori volontari, di seguito descritto per Regione/sedi di attuazione:

Piemonte

L’impegno degli Operatori Volontari, presso le sedi di attuazione di Asc Piemonte Aps, Cap 10100 - Teatro Orfeo, Tyc, Arci Valle Susa – Pinerolo, Il Laboratorio, Ziggy Aps, Altera Aps, Comune di Mazzè, Zac! S.C.S., Centro Auser Provinciale Alessandria, sarà così realizzato:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<p>Azione 1. Percorsi di alfabetizzazione informatica rivolti a operatori, volontari associativi degli enti del terzo settore, finalizzati all'attivazione di sportelli di assistenza e facilitazione digitale Attività 1.1, Attività 1.2, Attività 1.3, Attività 1.4</p>	<p>Gli Op.Vol. parteciperanno alle riunioni organizzative, sostegno alla stesura dei report. Supporteranno l'attività di diffusione delle informazioni sui percorsi formativi, lavoreranno insieme ai referenti delle associazioni per organizzare il materiale informativo, l’invio di mail di invito, la diffusione della call sui social e siti delle sedi di attuazione. Supporteranno la segreteria organizzativa svolgendo azioni quali: raccolta delle iscrizioni, comunicazioni agli iscritti dei calendari degli incontri. Parteciperanno agli incontri utili alla preparazione dei materiali didattici, realizzeranno, con i formatori delle associazioni, specifici moduli formativi di alfabetizzazione finalizzata anche all’accesso ai servizi pubblici e sosterranno l’attività informativa di sportello <i>Le attività si realizzeranno nelle sedi di attuazione: Arci Servizio Civile Piemonte, Torino Youth Centre, ZAC!, Teatro Orfeo, Il Laboratorio, Ziggy APS, Altera APS, Arci Valle Susa Pinerolo, Comune di Mazzè</i></p>
<p>Azione 2. Servizi di assistenza informatica per studenti universitari o delle secondarie di secondo grado presso le aule studio di Campus Diffuso e i Centri di Protagonismo Giovanile. Attività 2.1, Attività 2.2, Attività 2.3, Attività 2.4</p>	<p>Gli Op.Vol. parteciperanno all’organizzazione e alla realizzazione delle giornate formative. Sosterranno la promozione dell’iniziativa, lavorando per la produzione e distribuzione di materiali. Sarà importate la loro presenza durante gli orari in cui è previsto il supporto e sostegno alle persone che lo richiedono <i>Le attività si realizzeranno nelle sedi di attuazione: Torino Youth Centre, Teatro Orfeo, Il Laboratorio, Ziggy APS</i></p>
<p>Azione 3. Appuntamenti di alfabetizzazione e facilitazione informatica su temi specifici (ad esempio utilizzo di alcuni programmi di base o di piattaforme istituzionali) rivolti ai giovani, con attenzione ai giovani NEET. Attività 3.1, Attività 3.2, Attività 3.3</p>	<p>Gli Op.Vol. parteciperanno alle riunioni organizzative in cui si fisseranno gli appuntamenti formativi. Supporteranno l'attività di diffusione delle informazioni sui percorsi formativi: preparazione insieme ai referenti delle associazioni del materiale informativo, invio di mail di invito, sostegno alla diffusione della call sui social e sito delle sedi di attuazione. Aiuteranno la segreteria organizzativa nella: raccolta delle iscrizioni, comunicazioni agli iscritti dei calendari degli incontri.</p>

	<p>Parteciperanno agli incontri utili alla preparazione dei materiali didattici studiati sul target Neet, verranno inoltre predisposti moduli formativi sull'alfabetizzazione e la facilitazione informatica finalizzata anche all'accesso ai servizi pubblici; Parteciperanno alla raccolta delle presenze e alla stesura dei report finali</p> <p><i>Le attività si realizzeranno nelle sedi di attuazione: Arci Servizio Civile Piemonte, Torino Youth Centre, ZAC!, Teatro Orfeo, Il Laboratorio, Ziggy APS, Arci Valle Susa Pinerolo, Altera APS</i></p>
<p>Azione 4. Appuntamenti di alfabetizzazione e facilitazione informatica su temi specifici (ad esempio utilizzo di alcuni programmi di base o di piattaforme istituzionali) rivolti ai giovani, con attenzione ai migranti. Attività 4.1, Attività 4.2, Attività 4.3</p>	<p>Gli Op.Vol. parteciperanno alle riunioni organizzative in cui si fisseranno gli appuntamenti formativi. Supporteranno l'attività di diffusione delle informazioni sui percorsi formativi, insieme ai referenti delle associazioni organizzeranno il materiale informativo, l'invio di mail di invito, sosterranno la diffusione della call sui social e sito delle sedi di attuazione.</p> <p>Aiuteranno la segreteria nella: raccolta delle iscrizioni, comunicazioni agli iscritti dei calendari degli incontri. Gli Op.Vol. realizzeranno inoltre, con gli altri formatori delle associazioni, i materiali didattici studiati sul target migranti i moduli formativi sull'alfabetizzazione e la facilitazione informatica finalizzata anche all'accesso ai servizi pubblici; Parteciperanno alla raccolta delle presenze e alla stesura dei report finali.</p> <p><i>Le attività si realizzeranno nelle sedi di attuazione: Arci Servizio Civile Piemonte, Torino Youth Centre, ZAC!, Teatro Orfeo, Il Laboratorio, Ziggy APS, Arci Valle Susa Pinerolo, Comune di Mazzè, Altera APS</i></p>
<p>Azione 5. Appuntamenti di sensibilizzazione rivolti ai giovani sul corretto utilizzo dei social network, per prevenire casi di phishing o furto di informazioni ed esposizione di dati sensibili e contrastare il diffondersi di fenomeni di hate speech online. Attività 5.1, Attività 5.2, Attività 5.3</p>	<p>Gli Op.Vol. parteciperanno alle riunioni organizzative in cui si fisseranno gli appuntamenti formativi Supporteranno l'attività di diffusione delle informazioni sui percorsi formativi, insieme ai referenti delle associazioni organizzeranno il materiale informativo, l'invio di mail di invito, sosterranno la diffusione della call sui social e sito delle sedi di attuazione</p> <p>Saranno di supporto alla segreteria organizzativa nella: raccolta delle iscrizioni, comunicazioni agli iscritti dei calendari degli incontri. Gli Op.Vol. realizzeranno, con gli altri formatori delle associazioni, i moduli formativi sull'alfabetizzazione e la facilitazione informatica finalizzata anche all'accesso ai servizi pubblici. Parteciperanno alla raccolta delle presenze e alla stesura dei report finali</p> <p><i>Le attività si realizzeranno nelle sedi di attuazione: Arci Servizio Civile Piemonte, Torino Youth Centre, ZAC!, Teatro Orfeo, Il Laboratorio, Ziggy APS, Arci Valle Susa Pinerolo, Comune di Mazzè, Altera APS.</i></p>
<p>Azione 6. Appuntamenti di alfabetizzazione e facilitazione informatica rivolti alle persone anziane, con lo scopo di ridurre il digital divide. Attività 6.1, Attività 6.2, Attività 6.3</p>	<p>Gli Op.Vol. saranno di supporto alla segreteria organizzativa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione alle riunioni organizzative in cui si fisseranno gli appuntamenti formativi; - supporteranno l'attività di diffusione delle informazioni sui percorsi formativi, prepareranno insieme ai referenti delle associazioni del materiale informativo, supporteranno quindi l'invio di mail di invito, verificheranno la diffusione della call sui social e sui siti delle sedi di attuazione; - sosterranno la segreteria organizzativa attraverso la raccolta delle iscrizioni, le comunicazioni agli iscritti dei calendari degli incontri;

	<p>-collaboreranno alla preparazione dei materiali didattici studiati sul target anziani;</p> <p>- realizzeranno, con gli altri formatori delle associazioni, i moduli formativi sull'alfabetizzazione e la facilitazione informatica finalizzata anche all'accesso ai servizi pubblici;</p> <p>-sosterranno la raccolta delle presenze e la stesura dei report finali.</p> <p><i>Le attività si realizzeranno nelle sedi di attuazione: Comune di Mazzè.</i></p>
--	---

Friuli-Venezia Giulia

Gli Operatori Volontari operanti in Friuli-V. G. presso la *Arci Servizio Civile del Friuli-Venezia Giulia* *Aps* saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<p>Azione 1: Percorsi di formazione per professionisti dell'educazione nell'ambito del mondo digitale vissuto dai ragazzi</p> <p>Attività 1.1, Attività 1.2, Attività 1.3, Attività 1.4, Attività 1.5</p>	<p>Gli Op.Vol. saranno parte integrata e attiva del team di progetto. In particolare, dopo una specifica formazione, saranno in grado di partecipare all'ideazione e all'organizzazione dei percorsi educativi. Inoltre, assieme ai formatori esperti saranno essi stessi a realizzare i percorsi educati, confrontandosi con altri educatori fruitori dell'esperienza formativa alla pari.</p>
<p>Azione 2: Laboratori educativi nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale rivolto a ragazze e ragazzi in età scolare</p> <p>Attività 2.1, Attività 2., Attività 2.3, Attività 2.4, Attività 2.5</p>	<p>Gli Op.Vol. saranno anche in questo caso parte integrata e attiva del team di progetto.</p> <p>In particolare, dopo una propria formazione specifica, si confronteranno con l'attuazione dei percorsi laboratoriali dedicati ai ragazzi e alle ragazze in età scolare, accompagnati da formatori/educatori/tutor esperti.</p>
<p>Azione 3: Campagna social di diffusione dei valori della cittadinanza digitale</p> <p>Attività 3.1, Attività 3.2, Attività 3.3, Attività 3.4</p>	<p>Gli Op.Vol. saranno protagonisti veri e propri in questa fase del progetto, cureranno in maniera autonoma, ma con il supporto di professionalità esperte partecipanti del progetto (grafico, communication manager, formatori), la campagna educativa social, ideando e sottoponendo al team i materiali da promuovere e gestendo la pagina liberamente, in modo da lasciare spazio ad un approccio alla pari, che costruisca ponti con i linguaggi più usati nei social.</p>

Toscana

Gli Operatori Volontari operanti in Toscana presso *Asc Aps Pisa, Comune di San Giuliano Terme, Circolo Interculturale Samarcanda Odv* saranno impegnati nelle seguenti attività:

<i>Sedi di attuazione: ASC Pisa Aps, Comune di San Giuliano Terme</i>	
Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
<p>Azione 1. Facilitazione all'uso delle piattaforme digitali</p> <p>Attività 1.1, Attività 1.2, Attività 1.3, Attività 1.4</p> <p><i>(ASC Pisa Aps, Comune di San Giuliano Terme)</i></p>	<p>Gli Op.Vol. affiancheranno i referenti del progetto nella pianificazione di un calendario dei corsi e delle attività da svolgere. Si occuperanno della progettazione dei singoli corsi, attraverso riunioni con un esperto informatico, che li affiancherà e supporterà nella programmazione delle attività e dei corsi. Si occuperanno inoltre di contattare i formatori e fissare con loro gli obiettivi dei vari corsi in base al target di riferimento (giovani, ragazzi, anziani, stranieri).Gli Op.Vol. in collaborazione con i volontari e gli operatori dell'Associazione "Pisa in Tv", creeranno i materiali pubblicitari e pianificheranno la loro diffusione nelle varie piattaforme social e nei canali televisivi provinciali. Gli Op.Vol. dapprima affiancheranno e supporteranno i formatori poi saranno anche loro coinvolti come</p>

	formatori per alcune tipologie di corsi o incontri ad personam con chi lo richiedesse.
Azione 2. Educazione digitale Attività 2.1, Attività 2.2, Attività 2.3, Attività 2.4, Attività 2.5 (ASC Pisa Aps)	Gli Op.Vol. affiancheranno i referenti del progetto nella pianificazione di un calendario dei corsi e delle attività da svolgere, contatteranno le scuole e le associazioni coinvolte per una programmazione fruttuosa e condivisa. Gli Op.Vol. si occuperanno di convocare le riunioni ed invitare i vari formatori e insegnanti coordinandosi con gli stessi per l'organizzazione dei singoli corsi. Andranno quindi nelle scuole e nei CIAF insieme ai formatori di riferimento per svolgere i corsi e le attività previste. È possibile che alcune attività vengano da loro svolte autonomamente con il gruppo alla presenza di un insegnante e/o di un educatore di riferimento. Infine, gli Op.Vol. in collaborazione con i volontari e gli operatori dell'Ass. Pisa in Tv, creeranno i materiali pubblicitari e pianificheranno la loro diffusione nelle varie piattaforme social e nei canali televisivi provinciali.

Sede di attuazione: Circolo Interculturale Samarcanda ODV di Pistoia

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1. Orientamento e supporto all'accesso ai servizi online Attività 1.1, Attività 1.2, Attività 1.3, Attività 1.4	Gli Op.Vol. parteciperanno alla organizzazione e realizzazione degli sportelli di facilitazione digitale, oltre che alla loro promozione e divulgazione attraverso i canali comunicativi
Azione 2. Promozione della cultura digitale e percorsi di alfabetizzazione digitale (studenti, anziani e famiglie) Attività 2.1 - Attività 2.2 - Attività 2.3 - Attività 2.4 - Attività 2.5	Gli Op.Vol. acquisiranno formazione specifica per la gestione delle attività di sportello digitale, parteciperanno all'individuazione dei partner e dei destinatari delle attività. Collaboreranno alla relazione presso gli sportelli, alla realizzazione di eventi di sensibilizzazione e alla gestione e all'analisi dei feedback

Umbria

Gli Op. Vol. operanti presso le Associazioni di *Arciragazzi Narni, Arci Terni, Arciragazzi Terni*, saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari <i>Le attività di seguito descritte si realizzeranno nelle sedi di attuazione di Arciragazzi Narni e Arci Terni</i>
Azione 1. Attivazione di mini corsi di alfabetizzazione digitale di base Attività 1.1	Gli Op.Vol. affiancheranno i referenti associativi nella pubblicizzazione dei corsi che verranno organizzati, gestiranno le iscrizioni e la loro calendarizzazione. Saranno di supporto all'insegnante di italiano nella risoluzione delle problematiche di comprensione linguistica che potrebbero emergere, durante i corsi, da parte dei partecipanti stranieri. Con il completamento della loro formazione effettueranno anche dei moduli formativi specifici.
Azione 2. Attivazione di una community virtuale Attività 2.1, Attività 2.2, Attività 2.3	Gli Op.Vol. supporteranno l'attivazione di una community virtuale dei partecipanti alle attività ludico ricreative che si svolgono nell'ambito dei contesti target del progetto (es: community dei partecipanti alla gita sociale anziani; community dei partecipanti al corso di italiano...) per promuovere l'uso dello smartphone Sosterranno l'attività delle Associazioni nell'incentivazione all'uso da parte degli utenti di <u>di</u> whatsapp/telegram favorendo il

	coinvolgimento degli stessi; saranno di aiuto nella creazione di pagine sui social network per la promozione-documentazione delle attività (es: canale Youtube con raccolta video degli eventi di integrazione socioculturale; pagina FB su iniziative specifiche...)
Azione 3. Incontri di sensibilizzazione sui rischi inerenti all'uso dei social network Attività 3.1	Terminata la fase formativa gli Op.Vol. faranno parte dello staff che creerà ed effettuerà corsi di formazione rivolti ai giovani e alle loro famiglie per le tematiche di cyberbullismo. Seguiranno anche la fase organizzativa attraverso la realizzazione di pagine online di pubblicizzazione degli incontri, contattando anche le scuole del territorio.

Abruzzo

Gli Op.Vol. operanti in Abruzzo presso gli enti, *Arci L'Aquila*, *Arci Pescara*, *Arci Teramo* saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari <i>Le attività di seguito descritte si realizzeranno nelle sedi di attuazione dell'Arci L'Aquila, Arci Pescara, Arci Teramo</i>
Azione 1. Appuntamenti di alfabetizzazione e facilitazione informatica su temi specifici rivolti ai migranti Attività 1.1, Attività 1.2, Attività 1.3, Attività 1.4, Attività 1.5	Gli Op.Vol. parteciperanno alle riunioni organizzative in cui si fisseranno gli appuntamenti formativi Saranno di supporto all'attività di diffusione delle informazioni sui percorsi formativi. Insieme ai referenti delle associazioni organizzeranno il materiale informativo, l'invio di mail di invito, sosterranno la diffusione della call sui social e sito delle sedi di attuazione Opereranno nella segreteria organizzativa attraverso la raccolta delle iscrizioni, comunicazioni agli iscritti dei calendari degli incontri Elaboreranno, con i referenti delle associazioni, la preparazione dei materiali didattici studiati sul target migranti, i moduli formativi sull'alfabetizzazione e la facilitazione informatica finalizzata anche all'accesso ai servizi pubblici; Parteciperanno infine alla raccolta delle presenze e alla stesura dei report finali
Azione 2. Appuntamenti di alfabetizzazione e facilitazione informatica su temi specifici rivolti agli anziani. Attività 2.1, Attività 2.2, Attività 2.3, Attività 2.4, Attività 2.5	Tutti gli Op.Vol., opereranno nella fase informativa rivolta ai destinatari dei corsi di alfabetizzazione digitale. Incontreranno e manterranno i contatti con le realtà territoriali che hanno un'utenza prevalentemente anziana. Si occuperanno di preparare e diffondere il materiale atto a promuovere i corsi. Gestiranno gli aspetti più organizzativi legati alla realizzazione dei corsi, come la raccolta del materiale necessario, il controllo del buon funzionamento della strumentazione, la preparazione dei registri presenza. Una volta formati, gli Op.Vol. saranno anche in grado di gestire direttamente dei moduli formativi. Infine gli Operatori Volontari collaboreranno alla stesura e alla somministrazione di documenti utili per rilevare il livello di gradimento e di competenze acquisite dagli utenti alla fine del corso.
Azione 3. Appuntamenti di alfabetizzazione e facilitazione informatica su temi specifici rivolti ai disabili. Attività 3.1, Attività 3.2, Attività 3.3, Attività 3.4, Attività 3.5	Gli Op.Vol. parteciperanno alle riunioni organizzative in cui si fisseranno gli appuntamenti formativi, saranno di supporto all'attività di diffusione delle informazioni sui percorsi formativi: preparazione insieme ai referenti delle associazioni del materiale informativo, invio di mail di invito, sostegno alla diffusione della call sui social e sito delle sedi di attuazione. Seguiranno le attività realizzate dalla segreteria organizzativa: raccolta delle iscrizioni, comunicazioni agli iscritti dei calendari

	<p>degli incontri. Saranno di supporto alla preparazione dei materiali didattici studiati sul target disabili.</p> <p>Realizzeranno, con gli altri formatori delle associazioni, i moduli formativi sull'alfabetizzazione e la facilitazione informatica finalizzata anche all'accesso ai servizi pubblici. Parteciperanno alla raccolta delle presenze e alla stesura dei report finali</p>
<p>Azione 4. Appuntamenti di alfabetizzazione e facilitazione informatica su temi specifici rivolti NEET ed a cittadini con basso livello di alfabetizzazione o persone con svantaggio economico ed educativo. Attività 4.1, Attività 4.2, Attività 4.3, Attività 4.4, Attività 4.5</p>	<p>Gli Op.Vol. opereranno nella fase informativa rivolta ai destinatari (NEET) dei corsi di alfabetizzazione digitale. Incontreranno e manterranno i contatti con le realtà territoriali che hanno un'utenza prevalentemente composta di giovani Neet e a cittadini con basso livello di alfabetizzazione o persone con svantaggio economico ed educativo.</p> <p>Si occuperanno di preparare e diffondere il materiale atto a promuovere i corsi. Gestiranno gli aspetti più organizzativi legati alla realizzazione dei corsi, come la raccolta del materiale necessario, il controllo del buon funzionamento della strumentazione, la preparazione dei registri presenza. Una volta formati, gli Op.Vol. saranno anche in grado di gestire direttamente dei moduli formativi.</p> <p>Infine, gli Operatori Volontari collaboreranno alla stesura e alla somministrazione di documenti utili per rilevare il livello di gradimento e di competenze acquisite dagli utenti alla fine del corso.</p>
<p>Azione 5. Servizi di assistenza informatica per studenti delle scuole secondarie al fine di prevenire atti di cyberbullismo. Attività 5.1, Attività 5.2, Attività 5.3, Attività 5.4, Attività 5.5</p>	<p>Gli Op.Vol. con i referenti locali delle Associazioni avvieranno i contatti con gli Istituti presenti nelle tre province coinvolte al fine di stabilire l'interesse a partecipare al percorso formativo. Partecipazione alle riunioni organizzative in cui si fisseranno gli appuntamenti formativi. Supporteranno la preparazione dei materiali didattici studiati sul target giovani. Si attiveranno nella realizzazione dei moduli formativi sul cyber bullismo. Parteciperanno alla raccolta delle presenze e alla stesura dei report finali</p>

Puglia

Gli Op.Vol. operanti in Puglia presso gli enti, *Circolo Arci Uisp Crispiano ed il Comune di Cisternino*, opereranno in sinergia realizzando attività che verranno coordinate attraverso azioni comuni, nello specifico:

<p>Azioni/Attività progettuali (box 5.1)</p>	<p>Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari <i>Le attività di seguito descritte si realizzeranno nelle sedi di attuazione Circolo Arci Uisp Crispiano ed il Comune di Cisternino</i></p>
<p>Azione 1 – Costruzione di percorsi formativi rivolti ad adulti, minori, minori con disabilità, anziani e stranieri Attività 1.1, Attività 1.2, Attività 1.3, Attività 1.4, Attività 1.5, Attività 1.6, Attività 1.7</p> <p><i>Le attività si realizzeranno nelle sedi di attuazione</i></p>	<p>Gli Op.Vol in merito alle attività di avvio progetto svolgeranno seguente ruolo: Parteciperanno al gruppo di gestione generale del progetto, aiutando in particolare, soprattutto dopo la prima fase formativa, la definizione e strutturazione degli strumenti formativi. Sostiene le attività di ricerca ed analisi degli stakeholder da poter coinvolgere nel percorso progettuale. Per supportare il percorso progettuale armonizzeranno i loro orari di servizi in base alle esigenze dell'ente di accoglienza</p> <p>Gli Op.Vol in merito alle attività di formazione ed informazione sull'uso consapevole degli strumenti digitali, dei programmi e della sicurezza in rete, supporteranno la realizzazione di un laboratorio di pratiche d'utilizzo degli strumenti digitali, in particolare: - seguiranno l'utente durante l'attività laboratoriale secondo una logica di facilitazione all'uso degli strumenti digitali di base per poi introdurre l'utente ad un livello più complesso;</p>

	<p>- guideranno l'utente alla comprensione dei dispositivi digitali come mouse, tastiera, casse, monitor, fotocamera ecc</p>
	<p>Gli Op.Vol in merito alle attività di formazione sulle pratiche legate agli strumenti e ai servizi digitali della pubblica amministrazione, lavoreranno affiancando i referenti dell'ente per facilitare l'accesso e l'utilizzo degli strumenti digitali della pubblica amministrazione, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporteranno l'utente nella creazione di un proprio profilo digitale connesso alle pratiche della pubblica amministrazione (SPID e CIE); - aiuteranno gli utenti, laddove necessario, a gestire un profilo online banking insieme al funzionamento delle OTP e dei token.
	<p>Gli Op.Vol in merito alla realizzazione degli incontri sul cyberbullismo e sulla navigazione in sicurezza rivolto ai minori con disabilità e svantaggio sociale/culturale, avranno il ruolo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare, con i referenti dell'ente, incontri singoli o di gruppo per promuovere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali.
	<p>In merito agli incontri di sensibilizzazione rivolto ai minori sui rischi inerenti all'uso dei social network, gli Op.Vol:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sosterranno l'organizzazione di incontri singoli o di gruppo rivolti ai minori per illustrare i benefici e gli svantaggi nell'utilizzo dei principali Social Media (Fb e Instagram)
	<p>Gli Op.Vol, sosterranno, i referenti degli enti, nell'attivazione di sportelli di facilitazione per accedere ai servizi digitali degli enti di accoglienza, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavoreranno alla realizzazione di un calendario attraverso il quale si garantirà, su appuntamento, la presenza agli sportelli di facilitazione digitale che verranno attivati presso gli enti di accoglienza - affiancheranno gli utenti all'utilizzo delle app e dei servizi digitali degli enti; - somministreranno agli utenti, al termine della prestazione, un questionario, allo scopo di monitorare e migliorare il servizio e di acquisire dati sul fenomeno del divario digitale tra la popolazione. Con il questionario verranno anche rilevate le caratteristiche sociodemografiche degli utenti nonché il numero di contatti e di appuntamenti, la tipologia di servizi richiesti, il livello delle competenze digitali, il livello di gradimento del servizio.
	<p>Gli Op.Vol in merito all'attività di comunicazione e divulgazione dei servizi previsti dal progetto realizzerà il materiale divulgativo delle attività dello sportello, elaborando, con i referenti degli enti, i contenuti da declinare su piattaforme web</p>

Calabria

Gli Op.Vol. operanti in Calabria presso *ASC Lamezia Terme Vibo Valentia Aps, Ail Cosenza, Arci Aprile Aps, Arci Comitato Territoriale Cosenza, Paeseggiando Aps, Auser Territoriale di Cosenza, Cascina Way Aps, Cooperativa Centro Rat, Hello Music Aps, Opificio delle Volontà, Asc Cosenza Aps*, saranno impegnati nelle seguenti attività:

<i>Sede di attuazione ASC Lamezia Terme Vibo Valentia Aps</i>	
Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari

<p>Azione: 1. Animazione, comunicazione e sensibilizzazione Attività 1.1, Attività 1.2, Attività 1.3</p>	<p>Gli Op.Vol. parteciperanno alla definizione e alla somministrazione di specifici questionari rivolti ai cittadini e ai referenti dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche locali. Elaboreranno i dati, supportando i referenti delle sedi di attuazione, allo scopo di acquisire dati sul fenomeno del divario digitale tra la popolazione e di monitorare e migliorare il servizio offerto. Saranno di supporto nella realizzazione, attraverso contatti e scambio di informazioni, alla costruzione di partenariati, ricerca dati e organizzazione di un calendario utile a definire percorsi formativi.</p>
<p>Azione: 2. Progettazione e diffusione di attività di comunicazione e divulgazione del progetto Attività 2.1, Attività 2.2, Attività 2.3</p>	<p>Gli Op.Vol. terminata la fase di verifica dei dati sulla tipologia dei bisogni in ambito di “divario digitale” del territorio, sosterranno la progettazione e realizzazione di materiali informativi utili alla costruzione di una campagna di comunicazione, sui percorsi formativi che si realizzeranno, attraverso i media (sito internet, social network, web tv e web radio). Parteciperanno fattivamente all’elaborazione del piano editoriale per la realizzazione di contenuti informativi, formativi ed educativi per i diversi target che saranno seguiti dai tre enti attuatori.</p>
<p>Azione: 3. Costruire la conoscenza Attività 3.1</p>	<p>Gli Op.Vol. supporteranno l’attivazione dei laboratori educativi di facilitazione digitale rivolti ai bambini e ai ragazzi all’interno degli istituti scolastici, su tematiche come la sicurezza della rete, la privacy, il Cyberbullismo, oltre che incontri, seminari, corsi in presenza, videocorsi e video tutorial sull’utilizzo delle tecnologie e servizi in ambito educativo (p.es. problem solving e coding), formativo (piattaforme a distanza) e lavorativo (p.es. redazione di un Curriculum Vitae, o di una video curriculum). Parteciperanno infine ad iniziative culturali volte allo sviluppo dell’inclusione digitale, alla riduzione del digital divide, allo sviluppo di competenze digitali, alla promozione della sicurezza informatica, alla tutela della privacy e alla prevenzione del cyberbullismo.</p>
<p>Azione: 4. Implementazione ed erogazione dei servizi offerti Attività 4.1, Attività 4.2, Attività 4.3, Attività 4.4, Attività 4.5</p>	<p>Gli Op.Vol. supporteranno l’attivazione degli sportelli di facilitazione che avvieranno azioni di “supporto anche individualizzato” per rispondere a richieste di aiuto all’utilizzo di servizi digitali pubblici e privati rivolti in particolare ad utenze "fragili" Verranno realizzati anche grazie al lavoro svolto dagli Op.Vol. dei laboratori educativi di facilitazione digitale rivolti ai bambini e ai ragazzi all’interno degli istituti scolastici, su tematiche come la sicurezza della rete, la privacy, il Cyberbullismo, oltre che incontri, seminari, corsi in presenza, videocorsi e videotutorial sull’utilizzo delle tecnologie e servizi in ambito educativo (p.es. problem solving e coding), formativo (piattaforme a distanza) e lavorativo (p.es. redazione di un Curriculum Vitae, o di una video curriculum) Gli Op.Vol. sosterranno la realizzazione di corsi in presenza sull’utilizzo di tecnologie e servizi digitali (p.es. internet, SPID, App IO) rivolti particolarmente ad utenze "fragili" Parteciperanno infine ad iniziative culturali volte allo sviluppo dell’inclusione digitale, alla riduzione del digital divide, allo sviluppo di competenze digitali, alla promozione della sicurezza informatica, alla tutela della privacy e alla prevenzione del cyberbullismo</p>

Sedi di attuazione Ail Cosenza, Arci Aprile Aps, Arci Comitato Territoriale Cosenza, Paeseggiando Aps, Auser Territoriale di Cosenza, Cascina Way Aps, Cooperativa Centro Rat, Hello Music Aps, Opificio delle Volontà, Asc Cosenza Aps

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari <i>Le attività di seguito descritte si realizzeranno nelle sedi di attuazione Ail Cosenza, Arci Aprile Aps, Arci Comitato Territoriale Cosenza, Paeseggiando Aps, Auser Territoriale di Cosenza, Cascina Way Aps, Cooperativa Centro Rat, Hello Music Aps, Opificio delle Volontà, Asc Cosenza Aps</i>
Azione 1. Rilevazione dei bisogni e sviluppo di partenariati e reti di supporto al progetto sul territorio di Cosenza Attività 1.1, Attività 1.2, Attività 1.3	Gli Op.Vol. parteciperanno alla definizione e alla somministrazione di specifici questionari rivolti ai cittadini e ai referenti dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche locali. Elaboreranno i dati, supportando i referenti delle sedi di attuazione, allo scopo di acquisire dati sul fenomeno del divario digitale tra la popolazione e di monitorare e migliorare il servizio offerto. Saranno di supporto nella realizzazione, attraverso contatti e scambio di informazioni, alla costruzione di partenariati, ricerca dati e organizzazione di un calendario utile a definire percorsi formativi.
Azione 2. Progettazione e diffusione di attività' di comunicazione e divulgazione del progetto Attività 2.1, Attività 2.2, Attività 2.3	Gli Op.Vol. terminata la fase di verifica dei dati sulla tipologia dei bisogni in ambito di "divario digitale" del territorio, sosterranno la progettazione e realizzazione di materiali informativi utili alla costruzione di una campagna di comunicazione, sui percorsi formativi che si realizzeranno, attraverso i media (sito internet, social network, web tv e web radio). Parteciperanno fattivamente all'elaborazione del piano editoriale per la realizzazione di contenuti informativi, formativi ed educativi per i diversi target che saranno seguiti dai tre enti attuatori.
Azione 3. Implementazione ed erogazione dei servizi offerti Attività 3.1, Attività 3.2, Attività 3.3, Attività 3.4	Gli Op.Vol. supporteranno l'attivazione degli sportelli di facilitazione che avvieranno azioni di "supporto anche individualizzato" per rispondere a richieste di aiuto all'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati rivolti in particolare ad utenze fragili Verranno realizzati anche grazie al lavoro svolto dagli Op.Vol. dei laboratori educativi di facilitazione digitale rivolti ai bambini e ai ragazzi all'interno degli istituti scolastici, su tematiche come la sicurezza della rete, la privacy, il Cyberbullismo, oltre che incontri, seminari, corsi in presenza, videocorsi e videotutorial sull'utilizzo delle tecnologie e servizi in ambito educativo (p.es. problem solving e coding), formativo (piattaforme a distanza) e lavorativo (p.es. redazione di un Curriculum Vitae, o di una video curriculum) Gli Op.Vol. sosterranno la realizzazione di corsi in presenza sull'utilizzo di tecnologie e servizi digitali (p.es. internet, SPID, App IO) rivolti particolarmente ad utenze fragili Parteciperanno infine ad iniziative culturali volte allo sviluppo dell'inclusione digitale, alla riduzione del digital divide, allo sviluppo di competenze digitali, alla promozione della sicurezza informatica, alla tutela della privacy e alla prevenzione del cyberbullismo

Azioni/Attività che verranno effettuate presso tutte le sedi di attuazione del progetto

In relazione all'azione **Diffusione della cultura digitale**, condivisa da tutte le sedi di attuazione e finalizzata a diffondere i risultati del progetto sull'intero territorio nazionale, gli Op. Vol. svolgeranno le seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
---------------------------------------	--

Azione A. - Diffusione della cultura digitale	<u>Attività 1.1</u> - Produzione e raccolta materiali Gli Operatori Volontari collaboreranno con l'ente di accoglienza nella produzione dei materiali promozionali, divulgativi, informativi e formativi e nella raccolta degli stessi nella cartella condivisa di progetto
	<u>Attività 1.2</u> - Sistematizzazione dei materiali raccolti Gli Operatori Volontari, in collaborazione fra loro e affiancati dagli olp e dal <i>Coordinatore nazionale del progetto digitale</i> , si occuperanno della strutturazione della pubblicazione, della definizione della linea grafica e della sistematizzazione dei contenuti.
	<u>Attività 1.3</u> - Diffusione del report informativo e formativo Gli operatori volontari si occuperanno della pubblicazione del report sul sito dell'ente di accoglienza e programmeranno iniziative di diffusione e disseminazione dei risultati.

In linea con le “*Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione*” del 31 gennaio 2023 coordinate con la circolare del 26 gennaio 2024, e considerata inoltre la natura del progetto, si prevede che parte delle attività possa essere realizzata non nelle sedi di attuazione del progetto, ma “da remoto”. Questa non supererà comunque il 30% dell'attività totale che gli operatori volontari svolgeranno. Tale modalità operativa sarà attivata solo nel caso in cui l'operatore volontario sia nelle condizioni di operare a distanza e l'ente sia in grado di fornire la necessaria strumentazione tecnologica e digitale.

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto, attraverso le attività che realizzeranno, parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzate ad una loro crescita umana e sociale, in linea con la formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Infine, in relazione a questa specifica sperimentazione, i giovani operatori volontari che saranno selezionati per svolgere il “*Servizio Civile Digitale*”, andranno a ricoprire il ruolo di “*facilitatori digitali*”, contribuendo con il loro operato all'accrescimento delle competenze digitali per favorire l'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, nonché promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza attiva da parte di tutti i partecipanti il progetto (enti, utenti, ecc.)

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
ALTERA	VIA BERNARDINO LANINO	TORINO	140580	1
ARCI VALLE SUSA	VIA TORINO	COLLEGNO	140985	1
SONICLAB COLLEGNO	PIAZZA ERNESTO CHE GUEVARA	COLLEGNO	141003	1
ARCI SERVIZIO CIVILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	VIA SEVERO FABIO	TRIESTE	140737	2 (GMO: 1)

UFFICIO ASC PISA	VIA VINCENZO GIOBERTI	PISA	142042	2 (GMO: 1)
ARCI TERNI	VIALE BENEDETTO BRIN	TERNI	141794	2 (GMO: 1)
ARCIRAGAZZI NARNI CENTRO AGGREGATIVO IL PARCO	VIA DELLE ROSE	NARNI	141796	2 (GMO: 1)
ARCIRAGAZZI GLI ANNI IN TASCA	VIA PAPA GIOVANNI XXIII	TERNI	141795	2
SEDE CENTRALE	VIA GIUSEPPE SARAGAT	L'AQUILA	141886	2 (GMO: 1)
COMUNE DI CISTERNINO	VIA PRINCIPE AMEDEO	CISTERNINO	141537	2 (GMO: 1)
CIRCOLO ARCI UISP CRISPIANO	CORSO UMBERTO	CRISPIANO	141532	1
ARCI SERVIZIO CIVILE LAMEZIA TERME - VIBO VALENTIA	VIA GIOVANNI GIOLITTI	LAMEZIA TERME	141786	1
TYC	VIA FRATELLI EMILIO E FRANCESCO FAA'DI BRUNO	TORINO	142537	2 (GMO: 1)
CAP 10100	CORSO MONCALIERI	TORINO	142392	2 (GMO: 1)
MOVICENTRO ZAC!	VIA DORA BALTEA	IVREA	142477	1
AUSER TERRITORIALE DI COSENZA	VIA ALESSANDRO MANZONI	COSENZA	142382	1
ARCI SERVIZIO CIVILE COSENZA	VIA PADRE GIGLIO	COSENZA	142692	2
AIL COSENZA FAS	VIALE GIOVANNI E FRANCESCA FALCONE	COSENZA	167754	2
ARCI PESCARA	VIA VENEZIA	PESCARA	167780	2 (GMO: 1)
CIRCOLO INTERCULTURALE SAMARCANDA	VIA CARLO PISACANE	PIOMBINO	176396	2 (GMO: 1)
ARCI APRILE - CAVERN CLUB	PIAZZA MARCO BERARDI	COSENZA	175555	1
ARCI COSENZA APS	PIAZZA DELLA VITTORIA	COSENZA	217849	6 (GMO: 2)
ARCI PAESEGGIANDO APS	CONTRADA PAUCIURI	MALVITO	212064	1
ASC PIEMONTE 1	VIA MARIA AUSILIATRICE	TORINO	201447	2 (GMO: 1)
ZIGGY CLUB	VIA MADAMA CRISTINA	TORINO	201610	1
COOPERATIVA CENTRO RAT - TEATRO DELL'ACQUARIO	VIA PASQUALE GALLUPPI	COSENZA	205633	1
CASA DELLA LEGALITÀ E DELLA CULTURA	VIA MOLINARI	TERAMO	209106	2 (GMO: 1)
CASCINA WAY (EX SEDE SOSPESA)	CONTRADA VENNARELLO	CAROLEI	209110	1 (GMO: 1)
OPIFICIO DELLE VOLONTA	VIA PADRE GIGLIO	COSENZA	218432	1
HELLO MUSIC ACADEMY APS	VIA GIOVANNI AMENDOLA	ACRI	218423	2
COMUNE DI SAN GIULIANO TERME 4	VIA G.B. NICCOLINI	SAN GIULIANO TERME	222097	2 (GMO: 1)
COMUNE DI MAZZÈ	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	MAZZÈ	222289	1
CENTRO AUSER PROVINCIALE ALESSANDRIA	VIA CAVOUR	ALESSANDRIA	225835	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 55 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI**ORGANIZZATIVI:****Particolari obblighi:**

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

Flessibilità oraria.

Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019 in relazione allo svolgimento di attività di facilitazione mobile e per attività di formazione specifica.

Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.
giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore annuo: 1.145

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da Emit Feltrinelli

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ore complessive 42

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione.
- formazione specifica: la percentuale della formazione specifica erogata on line in modalità sincrona e/o in modalità asincrona verrà effettuata nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opererà per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

A tutti gli Op.Vol. saranno offerte adeguate opportunità formative, a integrazione di quelle già previste dal Bando, sia da parte dell'ente nazionale ASC Aps che da parte di tutti gli enti attuatori, ed esperienze utili ad implementare le competenze già tipicamente evolute nei giovani e la consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie, nello specifico:

- fermo restando le 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) erogate direttamente dal Dipartimento per la trasformazione digitale in collaborazione con il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale come indicato nel Programma Quadro, il progetto “*Costruire linguaggi digitali comuni_2024*” ha strutturato un percorso formativo che, al fine di sviluppare un percorso formativo sinergico, prevede:

- 10 ore di “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale”;
- 15 ore, trattate in modo congiunto da ASC Naz.le Aps, per dare strumenti generale agli Op.Vol. impegnati nel progetto;
- 8 ore, realizzate localmente, che forniranno strumenti utili per far operare ogni Op.Vol. in relazione al proprio territorio di competenza progettuale.

Moduli: A – Attraverso piattaforma FAD con contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

Ore

10 (complessive)

Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos’è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (e testo unico) e successive aggiunte e modifiche

<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per il settore e le aree di intervento indicate.</p> <p><i>Contenuti:</i></p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta per il progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità ● Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali ● Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona ● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Gestione delle situazioni di emergenza ● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 88 del 31 gen. 2023 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><i>Per il servizio in sede</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	<p>2 ore</p>

<p>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto) Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	
<p>Moduli: B – ASC Naz.le Aps (sede corso Roma) I moduli di seguito descritti erogati agli Op.Vol. di ambedue i progetti connessi al programma “<i>Ponti digitali per reti sociali 2024</i>”. La formazione sarà anticipata da un’introduzione sugli obiettivi programmatici, le azioni e le attività progettuali; gli Op.Vol. presenteranno l’esperienza che stanno vivendo raccontando nello specifico come stanno contribuendo al raggiungimento dell’obiettivo di progetto. Il percorso formativo sarà accompagnato da un monitoraggio per verificare la soddisfazione degli Op.Vol. e per verificare l’andamento del progetto a livello territoriale.</p>	15 ore (complessive)
I pericoli della rete	2 ore
<p>"Il rapporto dei ragazzi con la tecnologia è sempre più controverso: da una parte risulta indispensabile per studiare e per svagarsi (lo streaming ha soppiantato TV, radio, console di gioco, ecc.), dall'altra la pandemia ha fatto emergere nuovi problemi: uso eccessivo, sicurezza, reputazione e accentuato altri problemi come il cyberbullismo. Il modulo vuole dare gli strumenti ai ragazzi del Servizio Civile Digitale per aiutare anche i genitori e i nonni, spesso causa di parte del problema (si parla di sharenting e grand-sharenting)" <u>Formatrice:</u> Gianluigi Bonanomi</p>	
Sicurezza informatica	2 ore
<p>La sicurezza informatica è sempre più essenziale. È sufficiente possedere un dispositivo informatico di qualunque genere per poter risultare "appetibili" agli occhi di un potenziale hacker. Nell'incontro si parlerà di strumenti utili, suggerimenti pratici e tutto quello che si deve assolutamente sapere per proteggere i propri dispositivi e i propri dati personali quando si è connessi. <u>Formatore:</u> Gianluigi Bonanomi</p>	
Slide power	2 ore
<p>Il potere delle slide nella presentazione di un progetto. Il modulo è funzionale a fornire agli operatori volontari competenze specifiche per la redazione di slide di presentazione di progetti digitali e attività rivolte ai cittadini. <u>Formatrice:</u> Gianluigi Bonanomi</p>	
Ricerca, filtrare e valutare le informazioni online	1,30 ora
<p>Il modulo è funzionale a fornire agli operatori volontari specifiche competenze da condividere con i cittadini in relazione a: Cosa si intende con fake news o bufale? Perché nascono? Come facciamo a riconoscere una notizia falsa da una vera? Cosa dobbiamo saper fare per smascherare una fake news? Ci sono siti che ci possono aiutare e la rete come può esserci di aiuto? <u>Formatore:</u> Gianluigi Bonanomi</p>	

Digital Netiquette	1,30 ora
<p>Il Digital Netiquette sono le regole di comportamento digitale che disciplinano la condotta che le persone devono avere su Internet rapportandosi agli altri, come nel caso di blog, forum, e-mail, social media e molto altro ancora. Le regole della netiquette seguono principalmente il buon senso, come nella vita normale, ma entrando nello specifico ecco quali bisogna seguire con rigore: non violare il copyright dei contenuti fruibili in rete; se si condivide una risorsa, è consigliabile esplicitare sempre la fonte da cui si è preso il materiale; richiedere il permesso di condividere foto o materiale in cui sono presenti anche altre persone; evitare di scrivere utilizzando solo le maiuscole perché può essere percepita come una comunicazione aggressiva; non utilizzare parolacce o qualsiasi tipo di termine offensivo; non discriminare né giudicare in modo offensivo altre persone; dimostrarsi aperti al dialogo e leggere accuratamente prima di commentare o fare domande di cui si può apprendere la risposta previa una lettura accurata; evitare qualsiasi forma di bullismo digitale; evitare di condividere spam; essere concisi e andare al punto; utilizzare il buon senso perché su Internet si comunica con altre persone, quindi bisogna dimostrarsi sempre educati.</p> <p><u>Formatore:</u> Gianluigi Bonanomi</p>	
La sfida della telecamera	3 ore
<p>In un mondo dove oltre l'80% dei contenuti che transitano in rete è rappresentato da Video, dove più del 60% delle riunioni avviene alla presenza di una telecamera, dove sempre più spesso si è chiamati a realizzare un video per presentare un progetto, un'idea o più "semplicemente" se stessi, saper affrontare adeguatamente l'occhio di una Telecamera assume un'importanza vitale. Questa "soft" skill rappresenta oggi un importante patrimonio per garantire a noi stessi il migliore livello di efficienza comunicativa in un periodo caratterizzato dal Social Distancing. 48 Il modulo è funzionale a fornire competenze specifiche per la realizzazione di prodotti video da condividere con la cittadinanza e per la diffusione delle attività di facilitazione digitale.</p> <p><u>Formatore:</u> Franco Ricchiuti</p>	
Comunicare il Servizio Civile Digitale	3 ore
<p>I social network diventano ogni anno uno strumento di informazione (politica e non) sempre più utilizzato, addirittura soppiantando le tradizionali fonti di stampa online. Il corso offrirà una panoramica generale sulle modalità di comunicazione in favore dei giovani per la diffusione delle informazioni relative al Servizio Civile Digitale.</p> <p><u>Formatore:</u> Manuel Bertin</p>	
Moduli C: <u>realizzati localmente</u> finalizzati a completare la formazione dell'Op.Vol.	8 ore (complessive)
<p><i>Piemonte: sedi di attuazione Asc Piemonte Aps, Cap 10100 - Teatro Orfeo, Tyc, Arci Valle Susa – Pinerolo, Il Laboratorio, Ziggy Aps, Altera Aps, Comune di Mazzè, Zac! S.C.S., Centro Auser Provinciale Alessandria</i></p>	
<p>Modulo 1 – <u>Il progetto e la sua funzionalità</u></p> <p>Contenuti: durante la lezione ci sarà una prima panoramica sulle modalità di organizzazione del servizio in base ai territori e agli utenti che verranno coinvolti, le modalità con le quali si erogheranno i servizi previsti dal progetto, le attività che nel contesto progettuale gli operatori volontari realizzeranno, gli strumenti specifici che verranno messi a loro disposizione.</p> <p><u>Formatore:</u> Mattia Folcarelli</p>	2 ore

<p>Modulo 2 - <u>L'alfabetizzazione informatica come forma di mediazione culturale</u> Contenuti: durante la lezione il volontario apprende come impostare un percorso di alfabetizzazione informatica in modo inclusivo ed efficace per i diversi target individuati dal progetto, con un focus specifico sul tema dell'accessibilità. <u>Formatore:</u> Mattia Folcarelli</p>	1,30 ore
<p>Modulo 3 – <u>Progettazione e conduzione di moduli formativi</u> Contenuti: durante la lezione il volontario apprende come progettare e condurre moduli formativi attraverso metodologie di formazione interattive e non formali, che sappiano coinvolgere attivamente i partecipanti in un processo di apprendimento condiviso e partecipato <u>Formatore:</u> Mattia Folcarelli</p>	1,30 ore
<p>Modulo 4 - <u>Funzionamento delle principali piattaforme istituzionali e di altri strumenti di cittadinanza digitale</u> Contenuti: durante la lezione il volontario apprende il funzionamento di alcune piattaforme istituzionali e delle procedure per eseguire alcune pratiche (prenotazione di visite mediche e ritiro referti, SPID, richiesta RdC, ecc...) e di altri strumenti per rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale <u>Formatore:</u> Mattia Folcarelli</p>	1,30 ore
<p>Modulo 5 - <u>Hate speech e cyber bullismo</u> Contenuti: La formazione prevede attività di Educazione Non Formale su hate-speech e cyber-bullismo. Durante la formazione il volontario apprende cosa sono questi temi e come gestirli a livello personale e a livello istituzionale. <u>Formatrice:</u> Chiara Castrini</p>	1,30 ore
<p>Friuli-Venezia Giulia: sede di attuazione Arci Servizio Civile del Friuli-Venezia Giulia Aps</p>	
<p>Modulo 1 – <u>Come tenere una classe</u> Tecniche di coinvolgimento e strategie educative; il lavoro con gli adulti differenziato dall'approccio ai giovani in età scolare, come renderli partecipanti attivi del percorso educativo. <u>Formatrice:</u> Alina Tomasella</p>	3 ore
<p>Modulo 2 - <u>Grafica e promozione social e web</u> Tecniche di grafica web per l'informazione, competenze informatiche necessarie alla realizzazione di siti/blog/pagine di natura informativa e di diffusione culturale (con particolare attenzione all'aspetto dei contenuti e alle strategie comunicative). <u>Formatrice:</u> Irene Dose</p>	2,30 ore
<p>Modulo 3 - <u>Comunicazione/comunicare social</u> Comunicazione tradizionale e comunicazione 2.0, la scrittura e i nuovi media: osservazione pagine social Facebook, Instagram, TikTok, il linguaggio MEME, video e musica, il concetto di virale e tecniche di promozione e condivisione dei messaggi. <u>Formatrice:</u> Laura Stocchi</p>	2,30 ore
<p>Toscana: Sedi di attuazione ASC Pisa Aps, Comune di San Giuliano Terme</p>	
<p>Modulo 1 - <u>Gap Consciousness</u> - Informazione sugli strumenti necessari alla comprensione del reale gap digitale degli utenti con cui si opererà, esempi ed approfondimenti legati alle diverse età</p>	3 ore

<p>di riferimento del progetto (per garantire un intervento consono al livello dei destinatari) <u>Formatore:</u> Matteo Mazzone</p> <p>Modulo 2 - <i>Basic instruments</i> - Panoramica degli strumenti e dei programmi disponibili, in grado di soddisfare le esigenze quotidiane degli utilizzatori - Formazione alla formazione per gestire i rapporti in aula con gli utenti finali del progetto. - Consolidamento delle basi per l'uso dei vari server di posta e del loro settaggio, uso dei programmi di videoscrittura specialmente quelli open source o free, approfondimento specifico sull'uso degli strumenti google suite per tutti gli usi quotidiani. <u>Formatore:</u> Matteo Mazzone</p> <p>Modulo 3 - <i>Gaming e storytelling del gioco</i> - Sviluppo della consapevolezza e dell'importanza della gamification nella spiegazione delle attività ai vari gruppi di destinatari coinvolti nel progetto finale. Durante il modulo, gli Op.Vol. avranno modo di sperimentare tramite esercitazioni pratiche come si possa utilizzare il gioco per far apprendere concetti legati all'utilizzo degli strumenti informatici, in particolare all'utilizzo del telefonino come strumento digitale. <u>Formatore:</u> Matteo Mazzone</p>	<p>2 ore</p> <p>3 ore</p>
<p><i>Sede di attuazione Circolo Interculturale Samarcanda ODV di Pistoia</i></p>	
<p>Modulo 1 – <i>Il progetto e la sua funzionalità</i> Contenuti: durante la lezione ci sarà una prima panoramica sulle modalità di organizzazione del servizio in base ai territori e agli utenti che verranno coinvolti, le modalità con le quali si erogheranno i servizi previsti dal progetto, le attività che nel contesto progettuale gli operatori volontari realizzeranno, gli strumenti specifici che verranno messi a loro disposizione. <u>Formatore:</u> Vittorio Pineschi</p> <p>Modulo 2 - <i>L'alfabetizzazione informatica come forma di mediazione culturale</i> Contenuti: durante la lezione il volontario apprende come impostare un percorso di alfabetizzazione informatica in modo inclusivo ed efficace per i diversi target individuati dal progetto <u>Formatore:</u> Martina Giuliani</p> <p>Modulo 3 - <i>Funzionamento delle principali piattaforme istituzionali</i> Contenuti: durante la lezione il volontario apprende il funzionamento di alcune piattaforme istituzionali e delle procedure per eseguire alcune pratiche (prenotazione di visite mediche e ritiro referti, SPID, richiesta RdC, ecc...) <u>Formatore:</u> Carlo Schiccheri</p>	<p>2 ore</p> <p>2 ore</p> <p>4 ore</p>
<p>Umbria <i>Sedi di attuazione Arciragazzi Narni, Arci Terni, Arciragazzi Terni</i></p>	
<p>Modulo 1 – <i>Il progetto e la sua funzionalità</i> Contenuti: durante la lezione ci sarà una prima panoramica sulle modalità di organizzazione del servizio in base ai territori e agli utenti che verranno coinvolti, le modalità con le quali si erogheranno i servizi previsti dal progetto, le attività che nel contesto progettuale gli operatori volontari realizzeranno, gli strumenti specifici che verranno messi a loro disposizione. <u>Formatore:</u> Daniele Fratini</p> <p>Modulo 2 - <i>L'alfabetizzazione informatica come forma di mediazione culturale</i></p>	<p>2 ore</p>

<p>Contenuti: durante la lezione il volontario apprende a come impostare un percorso di alfabetizzazione informatica in modo inclusivo ed efficace per i diversi target individuati dal progetto</p> <p><u>Formatore:</u> Daniele Fratini</p>	2 ore
<p>Modulo 3 - <u>Funzionamento delle principali piattaforme istituzionali</u></p> <p>Contenuti: durante la lezione il volontario apprende il funzionamento di alcune piattaforme istituzionali e delle procedure per eseguire alcune pratiche (prenotazione di visite mediche e ritiro referti, SPID, richiesta RdC, ecc...)</p> <p><u>Formatore:</u> Daniele Fratini</p>	4 ore
<p>Abruzzo</p> <p><i>Sedi di attuazione Arci L'Aquila, Arci Pescara, Arci Teramo</i></p>	
<p>Modulo 1 – <u>Il progetto e la sua funzionalità</u></p> <p>Contenuti: durante la lezione ci sarà una prima panoramica sulle modalità di organizzazione del servizio in base ai territori e agli utenti che verranno coinvolti, le modalità con le quali si erogheranno i servizi previsti dal progetto, le attività che nel contesto progettuale gli operatori volontari realizzeranno, gli strumenti specifici che verranno messi a loro disposizione.</p> <p>Formatore: Andrea Salomone</p>	2 ore
<p>Modulo 2 - <u>L'alfabetizzazione informatica come forma di mediazione culturale</u></p> <p>Contenuti: durante la lezione il volontario apprende a come impostare un percorso di alfabetizzazione informatica in modo inclusivo ed efficace per i diversi target individuati dal progetto</p> <p>Formatore: Antonella Manili</p>	2 ore
<p>Modulo 3 - <u>Funzionamento delle principali piattaforme istituzionali</u></p> <p>Contenuti: durante la lezione il volontario apprende il funzionamento di alcune piattaforme istituzionali e delle procedure per eseguire alcune pratiche (prenotazione di visite mediche e ritiro referti, SPID, richiesta RdC, ecc...)</p> <p>Formatore: Fabio Centi</p>	4 ore
<p>Puglia</p> <p><i>Sedi di attuazione Circolo Arci Uisp Crispiano, Comune di Cisternino</i></p>	
<p>Modulo 1 – <u>Il progetto e la sua funzionalità</u></p> <p>Contenuti: durante la lezione ci sarà una prima panoramica sulle modalità di organizzazione del servizio in base ai territori e agli utenti che verranno coinvolti, le modalità con le quali si erogheranno i servizi previsti dal progetto, le attività che nel contesto progettuale gli operatori volontari realizzeranno, gli strumenti specifici che verranno messi a loro disposizione.</p> <p><u>Formatore:</u> Per Circolo Arci Uisp Crispiano Donatella Convertino Per il Comune di Cisternino Cosimina D'Errico</p>	2 ore
<p>Modulo 2 - <u>L'alfabetizzazione informatica come forma di mediazione culturale</u></p> <p>Contenuti: durante la lezione il volontario apprende a come impostare un percorso di alfabetizzazione informatica in modo inclusivo ed efficace per i diversi target individuati dal progetto</p> <p><u>Formatore:</u> Per Circolo Arci Uisp Crispiano Donatella Convertino Per il Comune di Cisternino Cosimina D'Errico</p>	2 ore
<p>Modulo 3 - <u>Funzionamento delle principali piattaforme istituzionali</u></p>	4 ore

<p>Contenuti: durante la lezione il volontario apprende il funzionamento di alcune piattaforme istituzionali e delle procedure per eseguire alcune pratiche (prenotazione di visite mediche e ritiro referti, SPID, richiesta RdC, ecc...)</p> <p><u>Formatore:</u> <u>Per Circolo Arci Uisp Crispiano</u> Donatella Convertino <u>Per il Comune di Cisternino</u> Cosimina D'Errico</p>	
<p>Calabria <i>Sede di attuazione ASC Lamezia Terme Aps</i></p>	
<p>Modulo 1 – <u>Il progetto e la sua funzionalità</u> Contenuti: durante la lezione ci sarà una prima panoramica sulle modalità di organizzazione del servizio in base ai territori e agli utenti che verranno coinvolti, le modalità con le quali si erogheranno i servizi previsti dal progetto, le attività che nel contesto progettuale gli operatori volontari realizzeranno, gli strumenti specifici che verranno messi a loro disposizione. Il ruolo e le competenze del facilitatore/educatore digitale nel contesto specifico progettuale. <u>Formatore:</u> Antonella Di Spena</p>	2 ore
<p>Modulo 2 - <u>L'alfabetizzazione informatica come forma di mediazione culturale</u> Contenuti: durante la lezione il volontario apprende come impostare un percorso di alfabetizzazione informatica in modo inclusivo ed efficace per i diversi target individuati dal progetto conoscendo i diversi strumenti messi a disposizione del progetto per creare contenuti formativi ed educativi; apprendere come elaborare un piano editoriale per la progettazione e la creazione di contenuti formativi ed educativi interattivi. <u>Formatore:</u> Antonio Scaramuzzino</p>	2 ore
<p>Modulo 3 - <u>Funzionamento delle principali piattaforme istituzionali</u> Contenuti: durante la lezione il volontario apprende il funzionamento di alcune piattaforme istituzionali nazionali e dei servizi digitali locali forniti dall'amministrazione comunale, dalle aziende sanitarie locali, dalle aziende di trasporto, dalle biblioteche e le istituzioni culturali e museali del territorio con la conoscenza delle procedure per eseguire alcune pratiche (prenotazione di visite mediche e ritiro referti, SPID, richiesta RdC, compilazione dichiarazioni come Isee o dichiarazione precompilata dell'Agenzia delle Entrate, ecc...). <u>Formatore:</u> Antonio Scaramuzzino</p>	2 ore
<p>Modulo 4 - <u>Realizzare una campagna di comunicazione partendo dall'azione progettuale e dal territorio interessato</u> Contenuti: durante la lezione il volontario apprende come presentare il progetto, come costruire una campagna informativa di comunicazione sul territorio progettuale, utilizzando diversi media, sito internet, web tv e web radio, podcast, per costruire contenuti informativi. <u>Formatrice:</u> Natalina Scaramuzzino</p>	2 ore
<p><i>Sedi di attuazione Ail Cosenza, Arci Aprile Aps, Arci Comitato Territoriale Cosenza, Paeseggiando Aps, Auser Territoriale di Cosenza, Cascina Way Aps, Cooperativa Centro Rat, Hello Music Aps, Opificio delle Volontà, Asc Cosenza Aps</i></p>	
<p>Modulo 1 – <u>Il progetto e la sua funzionalità</u> Contenuti: durante la lezione ci sarà una prima panoramica sulle modalità di organizzazione del servizio in base ai territori e agli utenti che verranno coinvolti, le modalità con le quali si erogheranno i servizi previsti dal progetto, le attività che nel contesto progettuale gli operatori volontari realizzeranno, gli strumenti specifici che verranno messi a loro disposizione. Il ruolo e le competenze del facilitatore/educatore digitale nel contesto specifico progettuale.</p>	1,30 ore

<p><u>Formatore:</u> Rosaria Alessia Buffone</p>	
<p>Modulo 2 - <i>L'alfabetizzazione informatica come forma di mediazione culturale</i> Contenuti: durante la lezione il volontario apprende come impostare un percorso di alfabetizzazione informatica in modo inclusivo ed efficace per i diversi target individuati dal progetto conoscendo i diversi strumenti messi a disposizione del progetto per creare contenuti formativi ed educativi; apprendere come elaborare un piano editoriale per la progettazione e la creazione di contenuti formativi ed educativi interattivi.</p>	<p>1,30 ore</p>
<p><u>Formatore:</u> Rosaria Alessia Buffone</p>	
<p>Modulo 3 - <i>Funzionamento delle principali piattaforme istituzionali</i> Contenuti: durante la lezione il volontario apprende il funzionamento di alcune piattaforme istituzionali nazionali e dei servizi digitali locali forniti dall'amministrazione comunale, dalle aziende sanitarie locali, dalle aziende di trasporto, dalle biblioteche e le istituzioni culturali e museali del territorio con la conoscenza delle procedure per eseguire alcune pratiche (prenotazione di visite mediche e ritiro referti, SPID, richiesta RdC, compilazione dichiarazioni come Isee o dichiarazione precompilata dell'Agenzia delle Entrate, ecc...).</p>	<p>2 ore</p>
<p><u>Formatore:</u> Silvio Cilento</p>	
<p>Modulo 4 - <i>Realizzare una campagna di comunicazione partendo dall'azione progettuale e dal territorio interessato</i> Contenuti: durante la lezione il volontario apprende come presentare il progetto, come costruire una campagna informativa di comunicazione sul territorio progettuale, utilizzando diversi media, sito internet, web tv e web radio, podcast, per costruire contenuti informativi.</p>	<p>1,30</p>
<p><u>Formatrice:</u> Rosaria Alessia Buffone</p>	
<p>Modulo 5 - <i>Content creator e storytelling, creare video per web</i> Contenuti: durante la lezione il volontario apprende gli strumenti di editing video per la costruzione di video tutorial e sviluppa le competenze sulla capacità di narrare e realizzare uno storytelling efficace.</p>	<p>1,30</p>
<p><u>Formatore:</u> Silvio Cilento</p>	
<p><u>La durata complessiva della formazione specifica sarà di 71 ore e si realizzerà in due tranches entro 270 giorni</u></p>	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 Ponti digitali per reti sociali 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
 D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
 F - Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 F - Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:
 Autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Gli enti attuatori del progetto riserveranno particolare attenzione alle modalità di intercettazione di giovani con basso reddito, specificando al meglio, sui propri siti e canali, la misura aggiuntiva introdotta. Inoltre, le organizzazioni stabiliranno contatti diretti con gli enti che sul territorio si occupano di formazione e i Centri di aggregazione giovanile, che saranno ugualmente coinvolti in questa attività di promozione mirata. Le organizzazioni realizzeranno attività di promozione del progetto di SCD in tv locali e radio locali e informazione attraverso materiale cartaceo distribuito nei principali punti di ritrovo dei giovani. L'inserimento di questa misura aggiuntiva è motivato dalla volontà di rispondere a una criticità evidente nel contesto attuale: il boom di dichiarazioni Isee degli ultimi anni che si deve in larga parte alle richieste provenienti da persone sotto i 35 anni, a dimostrazione del fatto che i giovani sono la fascia di popolazione che sta maggiormente subendo gli effetti della crisi economica in corso.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani che si trovano in situazioni particolarmente complesse, l'orario di servizio sarà studiato in modo da consentire agli Op. Vol. di riprendere o iniziare percorsi formativi (in caso di abbandono scolastico) o di cercare altre occupazioni a integrazione del reddito.

Le ASC Aps che partecipano al progetto e gli Enti di accoglienza impegnati nello stesso, al fine di favorire l'inserimento nel progetto del giovane con basso reddito avranno particolare attenzione alle necessità economiche dello stesso: - evitando spostamenti che prevedano un dispendio economico e l'utilizzo di mezzi propri, pertanto essi avverranno sempre con il personale dell'ente o con i mezzi dell'ente; - evitando attività che possano prevedere un rientro pomeridiano che potrebbe avere anche un costo economico (esempio pranzo).

Infine, per facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, nell'ultimo mese di servizio, saranno inseriti, dopo un colloquio personale con esperti delle ASC Aps in un percorso di tutoraggio, che permetta almeno una delle attività di seguito elencate:

- Accompagnamento all'iscrizione al Centro per l'Impiego di riferimento, al programma Garanzia Giovani e o altro Servizio per il Lavoro; - Incontro individuale di accompagnamento alla ricerca di opportunità formative di rafforzamento delle competenze (informatiche, linguistiche, ...) e lavorative (offerte di lavoro, concorsi, bandi, ...) attraverso le piattaforme online.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

Numero ore collettive: 17

Numero ore individuali: 4

Totale ore: 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. Le modalità utilizzate saranno le seguenti:

- Lezioni frontali o on-line in modalità sincrona;
- Role-play ed interazioni simulata;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

Il percorso sarà così strutturato:

n. 7 moduli collettivi per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment.

n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di CV, Youth Pass (o in caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia dello Skills profile tool for Third Countries National della Commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'OV delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore).

Il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

I moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli OV e una conduzione efficace del tutor. Alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale.

Per facilitare l'op. vol., alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale avranno luogo presso le sedi di attuazione del progetto.

Il tutoraggio si realizza negli ultimi tre mesi di servizio o comunque oltre la metà del percorso progettuale..

Attività obbligatorie:

Modulo 1: Incontro collettivo di 4 ore in cui si esplicita il patto formativo del percorso e si iniziano ad affrontare i primi strumenti di emersione di competenze: tra questi la compilazione di schede e questionari che rispondono agli item "So Fare/ Mi piace" al fine di connettere le motivazioni alle abilità e quindi alle capacità di apprendere. Aiuta a rilevare eventuali fabbisogni formativi, aree di sviluppo e punti di forza dell'operatore volontario. Modulo 2: Incontro collettivo di 4 ore per procedere con l'autovalutazione attraverso la compilazione di griglie e questionari. Verranno utilizzati strumenti quali le 10 esperienze più significative nello SCU, le 10 esperienze più significative nel percorso di vita. La compilazione e la discussione guidata dal tutor serviranno per prendere consapevolezza delle correlazioni tra i sogni, le motivazioni, le esperienze, gli eventi, i successi e insuccessi. Modulo 3: Incontro collettivo di 2 ore, servirà per definire il proprio obiettivo professionale, cosa desidero fare (settore di interesse); dove voglio lavorare (area territoriale – ad es., Italia, estero); tipo di azienda (ad es., pubblica, privata, terzo settore); a quali condizioni (ad es., lavoro dipendente, autonomo); quali sono i profili professionali che corrispondono o si avvicinano a quelli ricercati. Un focus sarà dedicato anche alle competenze acquisite e da acquisire e comprensione circa le figure che il mercato del lavoro cerca in quel determinato settore (Chi sono-DOMANDA/ cosa Cerco/OFFERTA). Modulo 4: Incontro collettivo di 3 ore dedicato al mercato del lavoro e agli strumenti/tecniche di ricerca attiva del lavoro. Si proporrà un focus su LinkedIn e altri portali similari per capire come costruire una rete di connessioni strategica sia online che nella propria cerchia di conoscenze. Si approfondiranno le fonti di ricerca lavoro: come e dove cercare gli annunci (website, riviste specializzate, quotidiani, portali lavoro, informagiovani del territorio, garanzia giovani, Eures per il lavoro in EU), l'importanza della candidatura spontanea; i centri per l'impiego e gli incentivi per l'occupazione, si forniranno infine dei cenni di contrattualistica. Modulo 5: Incontro individuale di 2 ore in cui verrà analizzato il Curriculum Vitae e lo Youthpass, verrà strutturata la lettera motivazionale e migliorata la profilazione sui social job professional in un'ottica di aderenza alle competenze e agli obiettivi formativi e professionali dell'operatore volontario. Il modulo individuale servirà per aumentare la chiarezza, la sinteticità delle informazioni e l'individuazione di eventuali errori nell'esposizione e nella dislocazione delle informazioni contenuti nell'Europass. Modulo 6: Incontro individuale di 2 ore dedicato all'orientamento individualizzato in termini di valutazioni di idee e ipotesi professionali e formative emerse durante i moduli collettivi. In questo incontro il tutor darà un riscontro complessivo circa le evidenze emerse dalla compilazione degli strumenti e sarà un'occasione per l'operatore di avere dei suggerimenti e indicazioni per aumentare la propria occupabilità o soddisfare al meglio ulteriori bisogni formativi per affinare la progettazione del proprio futuro. Modulo 7: Incontro collettivo di 2 ore interamente dedicato al colloquio di selezione. Oltre a simulare colloqui e interviste di lavoro, si daranno consigli e strategie su come gestire al meglio lo stress, su come affrontare imprevisti e conflitti interpersonali, come dominare le proprie emozioni tenendo l'equilibrio tra l'essere consapevoli del proprio valore e l'importanza di essere integri e onesti con l'interlocutore. Si lavorerà sul concetto di EMPOWERMENT, ovvero il processo di riconquista della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e del proprio agire, e sul SELF EMPOWERMENT ovvero il processo che consiste nel focalizzarsi sulle opportunità, risorse e potenzialità piuttosto che sulle mancanze e insuccessi.

Attività Opzionali/Specifiche attività opzionali

Modulo 8: Le opportunità per i giovani in Europa - Modulo collettivo di 1 ora in cui verranno spiegati i programmi di mobilità europea all'interno di Erasmus+ e i progetti di volontariato del Corpo Europeo di Solidarietà. Oltre all'esperienza diretta di altri giovani che hanno o stanno partecipando ai programmi, verranno illustrate le piattaforme Salto e European Youth per l'inserimento del proprio profilo e la ricerca di opportunità. Si forniranno esempi di modalità di candidatura con cv tradotti in inglese e lettere di motivazione efficaci per i diversi ambiti.

Modulo 9: Diritto del lavoro - Modulo collettivo di 1 ora in cui verrà proposto un focus sul diritto del lavoro, in particolare in riferimento al lavoro nero, al caporalato e alla storia del sindacalismo dalle Società del Mutuo Soccorso ad oggi. Verranno affrontate le tematiche relative al contrasto al lavoro

sommerso: come riconoscerlo, come difendersi, come denunciarlo e il ruolo dei sindacati nella tutela dei lavoratori.